

DAL 27 AL 29 APRILE A TRECASTAGNI IL PRIMO INCONTRO CITTÀ FOCO



Modelli di accoglienza familiare "Pensare, progettare, costruire"

TRECASTAGNI - Dal 27 al 29 aprile, si svolgerà il "1° incontro Città Foco. Pensare, progettare, costruire modelli condivisi di gestione": una tre giorni programmatica per fare il focus sui progetti di accoglienza in atto e per presentare i nuovi "progetti di accoglienza familiare", previsti dalle linee guida nazionali. I ragazzi che giungono sul territorio nazionale potranno trovare accoglienza nelle famiglie disponibili a seguire il ragazzo per un tratto del suo percorso di vita, accogliendolo, per un periodo stabilito, all'interno del nucleo familiare, a fronte di un rimborso spese. "Si tratta - spiega il presidente della cooperativa, Alessandro Brullo - di un nuovo modello che prevede la possibilità di un affido condiviso tra famiglie e cooperative che gestiscono i progetti. È un modello di accoglienza più maturo, che

supera la fase dell'emergenza e mira a un inserimento ottimale del giovane nella città che lo accoglie, aiutandolo a realizzare il proprio progetto di vita. È una deistituzionalizzazione dell'accoglienza, che coinvolge il beneficiario (il giovane migrante) e prevede una collaborazione con l'esterno (reti sociali a livello locale, nazionale e internazionale)".

Dopo sei anni la cooperativa Foco ha maturato un'esperienza importante. Ora l'attende un nuovo passo: la tre giorni di Trecastagni inizierà con l'assemblea dei soci che ripartirà dalla "Carta Etica" e dalla Policy di "Protezione dei minori". "Sono documenti che guidano il nostro lavoro di ogni giorno - spiega Brullo - che ogni socio e ogni lavoratore sottoscrive ed a cui ha il dovere di attenersi. Questo si traduce in operazioni e procedure (metodi pratici e monitorabili della qualità dell'azione della cooperativa) che siano presenti allo stesso modo nelle varie città dove operiamo".

La cooperativa Foco gestisce attualmente dei progetti con comunità di accoglienza a Mazara del Vallo, Petrosino (Casa dei Ragazzi Foco), Vittoria (progetto Sprar per Minori), Rogliano (Cosenza), due case di accoglienza per minori con disagio mentale, a Vittoria e a Pedalino (Comiso- Rg).

La cooperativa, inoltre, è uno dei promotori del programma "Fare sistema oltre l'accoglienza", finanziato da **Fondazione con il Sud** e dai fondi Fami (Fondo di Accompagnamento Migrazione e Integrazione) del Ministero dell'Interno: 130 soggetti (imprese, famiglie, associazioni) hanno avviato un "progetto pilota per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo dei giovani neo-maggiorenni con vulnerabilità socio-economica".

La cooperativa Foco è partner del progetto Erasmus "Migrant Liter@cies" sulle tecniche di alfabetizzazione dei migranti attraverso applicazioni digitali.

